



PASTORELLI SpA

SCHEDA DATI DI SICUREZZA ai sensi del DM 7/9/2002

Fertilizzante azotato: UREA

Data revisione: novembre 2004

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Denominazione Concime Minerale; Urea

Nome Commerciale Urea

Sinonimi di uso più comune Carbammide, Carbonil diamide

Numero CAS 57-13-6

Numero EINECS 200-315-5

Nome EINECS Urea

Formula molecolare CH_4N_2O

Utilizzazione: fertilizzante per uso agricolo – impieghi industriali diversi

1.2 Elementi identificatori della Società

Responsabile dell'immissione sul mercato comunitario:

Pastorelli Spa – Piazza Fiera, 6 – 27049 Stradella PV

Tel: 038548366 – fax: 038543862 - pastorelli@pastorellispa.it

1.3 Chiamate d'emergenza

24 ore su 24 Centro Anti Veleni: Roma - Tel. 06-3054343

Policlinico A. Gemelli Largo Agostino Gemelli 8-00168 ROMA Orario: 24 ore su 24

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

2.1 Natura degli ingredienti e loro concentrazione

Prodotto contenente urea come componente essenziale (Azoto totale 46%).

2.2 Classificazione

Non è classificata come sostanza pericolosa secondo le Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE, le loro versioni adottate né le loro appendici.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai sensi delle Direttive Ce 67/548 e successive modifiche ed adeguamenti, 1999/45 e 2001/59.

Non esistono pericoli specifici se il prodotto è impiegato in modo corretto.

3.1 Salute umana

Il prodotto ha una bassa tossicità Tuttavia, dovrebbero essere presi in considerazione i seguenti punti .

Contatto con la pelle

• Potrebbe causare irritazioni in seguito a contatto ripetuto e prolungato.

Contatto con gli occhi

• Potrebbe causare irritazioni in seguito a contatto ripetuto e prolungato.

Ingestione

• Piccole quantità non dovrebbero causare effetti tossici

• Grandi quantità potrebbero causare disturbi gastro-intestinali.

Inalazione

• Alte concentrazioni di polvere del prodotto nell'aria potrebbero causare irritazione al naso ed alle alte vie respiratorie.

Effetti a lungo termine

• Non sono conosciuti effetti avversi. E' normalmente presente nel corpo umano.

Incendio e prodotti della decomposizione termica

• L'inalazione dei gas provenienti dalla decomposizione può causare irritazione ed avere effetti corrosivi sul sistema respiratorio. Conseguenze sui polmoni potrebbero verificarsi in seguito.

3.2 Altro

Incendio e riscaldamento

• Se riscaldata, l'urea si decompone con emissione di ammoniaca. In un incendio possono essere rilasciati nell'ambiente fumi tossici contenenti ammoniaca ed NO_x

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Prodotto

Contatto con la pelle

• Lavare l'area contaminata con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi

• Irrigare gli occhi con abbondanti quantità d'acqua per almeno 10 minuti.

• Consultare il medico se l'irritazione persiste.

Ingestione

• Non indurre vomito.

• Far bere acqua o latte.

• Richiedere l'intervento del medico se sono state inghiottite quantità consistenti.

Inalazione

• Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione della polvere.

• Richiedere l'intervento del medico se si presentano sintomi di qualche disturbo.

4.2 Incendio e prodotti di decomposizione

Contatto con la pelle

• Lavare copiosamente con acqua fredda le aree a contatto con il materiale fuso.

• Richiedere l'intervento del medico.

Inalazione

• Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione dei fumi.

• Tenere l'infortunato al caldo e a riposo.

• Richiedere immediatamente l'intervento del medico per l'infortunato che ha inalato i gas provenienti dalla decomposizione dell'urea.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Se il concime non è direttamente coinvolto nell'incendio

Utilizzare i mezzi più efficaci a disposizione per spegnere l'incendio.

5.2 Se il concime è coinvolto nell'incendio

• Fare intervenire i Vigili del Fuoco.

• Evitare di respirare i fumi (tossici). Stare sopra-vento rispetto all'incendio.

• Indossare la maschera antigas durante le operazioni di spegnimento.

Utilizzare l'autorespiratore se i fumi si diffondono.

• Utilizzare grandi quantità d'acqua.

• Aprire porte e finestre per permettere la massima ventilazione.

• Evitare che i concimi fusi finiscano nelle fognature.

• Se dell'acqua con concime disciolto arriva nelle fogne o raggiunge corsi d'acqua, informare immediatamente le autorità locali.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni ambientali

Aver cura di evitare la contaminazione dei corsi d'acqua e delle fognature ed informare le autorità competenti dell'inquinamento accidentale dei corsi d'acqua.

6.2 Sistemi di pulizia

• Ogni perdita di concime dovrebbe essere ripulita immediatamente, raccogliendolo e riporlo in un contenitore aperto, pulito ed etichettato per il successivo smaltimento.

• In funzione del grado e della natura della contaminazione, smaltire il prodotto di scarto come concime in azienda agricola o in una discarica autorizzata.

(Vedere anche sezioni 8 e 13).

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

• Evitare un'eccessiva formazione di polveri.

• Evitare un'esposizione non necessaria agli agenti atmosferici per prevenire l'assorbimento di umidità.

• Quando si manipola il prodotto a lungo, usare gli idonei mezzi protettivi individuali es. guanti.

• Definire idonee procedure organizzative e di lavoro conformemente al DL 19-09-1994 n. 626.

7.2 Stoccaggio

• Stoccare lontano da fonti di calore o fiamme.

• Assicurare un alto livello di pulizia nell'area di stoccaggio.

• Qualsiasi edificio usato per lo stoccaggio deve essere asciutto e ben ventilato.

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Limiti di esposizione professionale

- Non esistono limiti specifici ufficiali.
- ACGIH: valore raccomandato (1995-1996) per polvere inalabile: TLV/TWA - 10 mg/m³.

8.2 Misure tecniche precauzionali

- Evitare l'accumulo di polvere e assicurare un'adeguata ventilazione dove necessario.

8.3 Protezione personale

- Indossare maschere antipolvere se i livelli di polvere risultassero elevati conformemente al DL 19-09-1994 n. 626.
- Indossare guanti adatti se si manipola il prodotto per un periodo prolungato.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto : Solido bianco granuli o prills

Odore : leggermente di ammoniacca

pH della soluzione acquosa (100 gr/lit) : 9 - 10

Punto di fusione : 133° C (si decompone)

Infiammabilità (solidi) : Non infiammabile (Metodo A10 CEE)

Proprietà esplosive : Il prodotto non contaminato non presenta pericolo di esplosione. Comunque può formare miscele esplosive soggette a detonazione spontanea se contaminato con acidi forti (nitrico o perclorico) o nitrati.

Proprietà ossidanti : Nessuna

Densità (Bulk density) : Compresa tra 700 e 780 Kg/m³

Solubilità nell'acqua : 1080 g/l a 20° C

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Stabilità

Il prodotto è stabile nelle condizioni di normale immagazzinamento, manipolazione ed utilizzo.

10.2 Condizioni da evitare

- Il riscaldamento al di sopra del punto di fusione.
- Saldature o lavori a fuoco su apparecchiature o impianti che possono aver contenuto il concime senza prima averli puliti accuratamente per rimuoverlo.

10.3 Materiali da evitare

- Forti ossidanti, acidi, alcali, nitrati, ipoclorito di sodio o di calcio.

10.4 Reazioni pericolose/prodotti di decomposizione

- L'urea reagisce con l'ipoclorito di sodio o di calcio per formare tricloruro d'azoto esplosivo (Vedi anche le Sezioni 3.2 e 9).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Effetti pericolosi derivanti dall' esposizione alla sostanza:

Vedere voci 3 e 4.

11.1 In generale

Vedi la Sezione 3.1.

11.2 Dati sulla tossicità

LD₅₀ (orale, ratto) 8471 mg/kg

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Mobilità

Solubile in acqua.

12.2 Persistenza / Degradabilità

Sostanzialmente biodegradabile nel suolo e nell'acqua

12.3 Bioaccumulazione

Basso potenziale di bioaccumulazione, fattore di bioconcentrazione stimato: 0,24

12.4 Ecotossicità

Il prodotto presenta una bassa tossicità intrinseca per la vita acquatica, ma comunque, esercitando una sostanziale domanda di ossigeno quando quantità significative, dovute a delle perdite, raggiungono un corso d'acqua, ne possono causare il danneggiamento.

LC₅₀ (Pesce) Urea > 10000 mg/lit 48 ore

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 In generale

In funzione del grado e della natura della contaminazione, smaltire il prodotto di scarto come concime in azienda agricola o in una discarica autorizzata.

- Descrizione e manipolazione dei residui: (vedere voci 7-8):

- Metodi di smaltimento idonei: Svuotare accuratamente i contenitori e smaltirli secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- Recuperare il più possibile il prodotto, senza contaminarlo, al fine di riutilizzarlo come fertilizzante; eventuale prodotto inquinato dovrà essere smaltito come previsto dalla normativa vigente.

Norme comunitarie sui residui:

Direttive: 91/156/CEE; 91/689/CEE; 94/62/CEE; 2000/532/CEE e successivi aggiornamenti.

Possono essere in vigore particolari disposizioni nazionali o regionali come il D.L 22 del 05.02.1997; Direttiva 09-04-00 del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e successivi aggiornamenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Classificazione ONU

Non classificato, cioè considerato prodotto non pericoloso dal "UN Orange Book" e dai regolamenti internazionali per il trasporto es. RID (ferrovia), ADR (strada) e IMDG (mare).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Classificazione ed etichettatura di pericolosità:

Prodotto non rientrante in categorie di pericolo, ai sensi del D.L. n°52 del 03-02-1997, D.L. n°285 del 16-07-1998 e D.M. 10-04-2000.

I costituenti sono riportati nell'elenco Europeo delle sostanze chimiche (EINECS).

Normativa sulla commercializzazione: Il prodotto è regolamentato dalla Legge N°748 del 19 ottobre 1984, "Nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti" e successivi modifiche, rettifiche ed aggiornamenti, nonché, relativamente al prodotto marcato CONCIME CE, dal Regolamento CE 2003/2003.

I componenti sono inclusi nelle Schede Internazionali di Sicurezza Chimica (ICSC) e non sono previste norme particolari di etichettatura ed imballaggio.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni di questa Scheda Dati di Sicurezza sono state preparate sulla base delle informazioni fornite dai produttori e da essi stessi aggiornate.

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono basati sulle conoscenze a noi disponibili alla data dell' ultima revisione e riguardano unicamente gli aspetti relativi all'uso e manipolazione sicura del prodotto.

Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda e che di conseguenza non possano essere richieste misure aggiuntive in condizioni o circostanze particolari o eccezionali.

L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni, in relazione al particolare uso che ne deve fare. Le informazioni di questa Scheda Dati di Sicurezza sono state preparate sulla base delle informazioni fornite dai produttori e da essi stessi aggiornate.